

QUARESIMA 2023: TEMPO PER...



Inizia la Quaresima, tempo per...

Questo è il tempo del deserto, o Signore.
Anche noi con te, siamo attratti
verso le dune del silenzio, per riscoprire l'orizzonte
del nostro mondo interiore
e spezzare il pane saporoso della Parola,
che sazia la nostra fame
e dona vigore nei giorni di lotta.
Questo è il tempo del pane spezzato
sulla stessa mensa con altri fratelli,
come viatico che fortifica
la nostra coscienza di figli.

LETTERA del parroco p. Luca
alla comunità di
s. Angela Merici

Questo è il tempo del tuo perdono
nella gioia di una libertà ritrovata

sui ruderi delle nostre schiavitù.
Donaci, o Signore, di non sciupare
i giorni di luce che tu dipani per noi:
liberaci dalla febbre dell'evasione

per tuffarci nella limpida corrente

della tua grazia che rigenera
e ci fa essere creature pasquali.

(Enrico Masseroni)



Toc, toc

Chi è?

Sono la tua coscienza, posso dirti una parola?

Certo, dimmi.

Sto per iniziare un tempo liturgico e di vita intenso, ti va di vedere insieme su cosa possiamo focalizzare la nostra attenzione per rendere la tua vita migliore? Cosa cambiare radicalmente, cosa migliorare, cosa confermare?

Molto volentieri.

Ah, però facciamo le cose seriamente, perché il tuo bene mi sta molto a cuore.

Ti prometto che ce la metterò tutta.

In Quaresima tutti ci mettiamo in campo pronti a giocare la partita del cuore... Ognuno con il suo intento o un fioretto, come graziosamente si chiama l'impegno quaresimale.

E allora:

smetto di fumare, spengo la televisione la sera e mi dedico alla mia famiglia; leggo qualche buon libro che

faccia bene all'anima; mi ritaglio tempi di silenzio; passo più tempo con la mia famiglia; purifico il mio linguaggio: meno parolacce e più pensieri e parole buone; mi alleno sul versante perdono; prego un po' di più da solo e con le persone che mi sono care; vado a Messa almeno un giorno anche durante la settimana; leggo un passo della Bibbia la sera prima di addormentarmi; chiedo in parrocchia se posso fare qualcosa per gli altri; ecc. ecc.

Cambiare è possibile? Certo, basta volerlo. Dio può fare tutto senza di noi, ma fa volentieri molto anche con noi. È il Dio onnipotente che crede nella reciprocità, in un amore che circola da cuore a cuore, dal cuore di un Padre al cuore di un figlio.

E cosa non fa un figlio o una figlia per essere l'orgoglio di suo padre e di sua madre... Perché non proviamo anche noi a dirci: *voglio dimostrare a me stesso e consegnare a Dio una persona nuova*. Ho davanti a me 40 giorni di preziose opportunità.

La liturgia mi indica *la via della preghiera, della carità, dell'elemosina, del digiuno*. Voglio impegnarmi *a discernere ciò che è essenziale da ciò di cui posso fare tranquillamente a meno*. So che ce la posso fare, basta un pizzico di volontà in più. Non voglio appesantire la vita e il cuore di pesi inutili.

So che un cambiamento autentico ha bisogno di tempo, ma so anche che si realizza con l'esercizio quotidiano di comportamenti e pensieri nuovi, alternativi ai precedenti, sostenuti da un confronto sereno e serio con noi stessi e con Dio attraverso l'incontro con la Sua Parola e con la Grazia dei Sacramenti: *la Confessione, l'Eucaristia...*

**“Dio di nessuna cosa
tanto si rallegra,
come della
conversione e della
salvezza dell’uomo”**

E allora: conversione sia!

*Voglio cambiare: per me, per la mia famiglia,
per gli altri, per una chiesa più credibile, per un
mondo migliore...*

Gregorio Nazianzeno

*Conversione dello sguardo, per vedere non solo
quello che non va, ma il seme piccolo e fragile
della speranza che racchiude promesse di
futuro.*

*Conversione del cuore, per amare di più Dio e imparare così ad amare meglio
gli altri.*

*Conversione della mente, per non limitarci solo a giudicare la storia con criteri
e termini umani ma leggerci i segni di novità che lo Spirito di Dio continua a
suscitare.*

*Conversione della volontà, per allenarci a fare il primo passo senza attendere
solo quello degli altri.*

*Conversione delle relazioni, per ripartire dalla carità che ogni giorno Cristo ci
dona come eredità e impegno nell’Eucaristia: **fate questo in memoria di me.***

Una delle leggi della natura dice che le cose, se lasciate a loro stesse, non progrediscono, bensì regrediscono. Tutto muore. Eppure anche in questa natura, Dio ha nascosto qua e là la bellezza di alcune cose che si trasformano in meglio. Non sono forse questi segni della meraviglia della salvezza?

E allora: conversione sia: “le cose vecchie sono passate, ecco ne sono nate di nuove” (2Corinzi 5,17).

Buon cammino verso la Bellezza di Dio che si riflette in noi.